Alessio Mian 4IA

**Diario Di Avanzamento**

*“Progetto Forza 4”*

-Il 23 settembre vengono comunicate le relative indicazioni al progetto.

-**Formazione del gruppo**: me (group manager), Simone Cecilia, Matteo Tomadini.

-**Creazione, descrizione e rifinitura del documento di progetto**. Durante tale progetto Matteo Tomadini si è dimostrato disinteressato, estraniandosi completamente dalla stesura.

-**Premessa dello sviluppo del progetto**. Matteo Tomadini si dimostra particolarmente interessato ed inizia, senza consultare prima gli altri membri del gruppo e senza avere un compito da me medesimo (in quanto project manager) stabilito, lo sviluppo del codice, assicurando i suoi compagni di sapere ciò che stava facendo e di lasciarlo fare.

-**Sviluppo del progetto**. Svariati giorni dopo, senza aver avuto altre novità da Matteo Tomadini, Simone Cecilia ed io abbiamo chiesto di potere vedere a che punto egli fosse arrivato; per lo meno il fulcro del codice, il main, in modo da poterci finalmente spartire i diversi compiti ed iniziare in modo individuale gli incarichi stabiliti. La risposta di Matteo è stata contraria, affermando che avesse scritto poco niente, e che quindi l’azione di inoltrare del codice sarebbe stata vana e inutile.

-Dopo un paio di giorni, io, con il sostegno del mio compare Simone, stufi entrambi di ricevere tale risposta, abbiamo chiesto la vera motivazione che spingeva Matteo all’esimersi dalla condivisione di ciò che aveva sviluppato fino ad allora. La sua risposta è stata la seguente: “Non vi serve, non vi interessa”; affermando, dunque, che ciò che ci doveva interessare sarebbe stato **il compito che ci avrebbe ordinato** di fare da lì a poco, **con una scadenza di un paio di giorni**, ovvero la creazione di un menù grafico tramite l’utilizzo di Java Swing. Nonostante fossi io il group manager, Matteo si stava comportando da menefreghista di fronte alle nostre richieste, atteggiandosi da persona più autoritaria del capogruppo.

-Tuttavia, in quanto la situazione del gruppo stava degenerando, anche se il group manager ero io, ho deciso di accettare a nome di entrambi l’incarico di Matteo, cimentandoci in un’impresa di cui non avevamo la minima idea di come iniziare, in quanto, oltre alla mancata competenza che ci mancava, non avevamo nessun codice sul quale basarci. Abbiamo dunque fatto presente a Matteo la nostra incapacità nel realizzare tale obbiettivo, esprimendo la nostra volontà di attuare una chiamata dove avremmo potuto riconciliarci e ribadire con più calma i compiti che avremmo dovuto svolgere, con la speranza di ottenere il codice che ci continuava a nascondere e una più dettagliata specificazione di ciò che avremmo dovuto fare; tuttavia, la sua risposta è stata anche questa volta negativa, affermando che una chiamata sarebbe inutile, che quest’ultimo non avrebbe il tempo di farla e che non c’era nient’altro da dire. La sua risposta è stata di cercare tutorial su YouTube e di arrangiarci.

-Con molta fatica e con molti dubbi, io e il mio compagno Cecilia, abbiamo presentato il nostro menù (molto basico, scarno, ma funzionante) a Matteo, il quale affermò che poteva essere un inizio, ma che si aspettava ben altro, dicendo che avremmo dovuto sviluppare un’interfaccia grafica molto più avanzata.

-Passò una settimana e del suo codice non avevo ancora visto nulla. Nonostante innumerevole richieste da parte nostra, egli decise che in quanto non avevamo fatto nulla, non avevamo il diritto di guardarlo. (falsità, in quanto indipendentemente se è stato utilizzato il codice che abbiamo scritto per lo sviluppo dell’interfaccia grafica, è stato da lui scartato e rifatto con un altro software, del quale non ci aveva mai parlato. Inoltre, gli aiuti che abbiamo proposto venivano schifati o, in caso contrario, ci affidava compiti di cui non avevamo la minima idea di come iniziare senza una base)

-Vista la situazione in cui ci siamo trovati, io e il mio collega, abbiamo deciso di sviluppare un nostro progetto Forza 4, in quanto quello di Matteo era diventato un lavoro individuale, discostandosi definitivamente dal lavoro di gruppo e concentrandosi esclusivamente ai propri fini, con il chiaro obbiettivo di ottenere un voto molto più alto rispetto ai suoi compagni.

-La scadenza del progetto si faceva sempre più vicina e Matteo, con il suo progetto quasi concluso, disse che era il momento di distribuire le parti del codice che avremmo dovuto esporre alla presentazione, ridistribuendo il progetto in modo che lui esponesse almeno la metà del codice, mentre noi due avremmo dovuto ridistribuirci il resto.

-A questo punto, con una settimana mancante alla consegna, io e Simone Cecilia abbiamo preso definitivamente la scelta di iniziare, per nostro proprio conto, un altro progetto Forza 4, il quale abbiamo provato a concludere e rifinire entro la consegna, ma, con un margine ristretto di così pochi giorni, sono rimasti alcuni bug nel gioco.

-Durante l’ultima lezione in laboratorio, io e il mio compagno veniamo a conoscenza del fatto che Matteo, in preda al suo orgoglio e senso di giustizia, ha deciso di affermare a lei, supervisore del progetto e professore di informatica, tramite una mail il nostro “menefreghismo” riguardo il suo progetto, il quale Matteo le ha comunicato che, a detta sua, non abbiamo mai contribuito al progetto e non siamo mai stati interessati a dargli un mano, quando in realtà era lui che si è isolato dal gruppo per portarlo al termine da solo. Alla luce di questa mail, dunque, Matteo si è rimangiato le sue parole riguardo all’esposizione del gruppo, giungendo alla conclusione che sarà l’unico che presenterà il progetto, in quanto noi non l’abbiamo nemmeno visto. Azione aspettata che, tuttavia, che non ci ha minimamente scalfito, in quanto avevamo già in precedenza iniziato il nostro progetto e che avevamo quasi rifinito, intenzionati di presentarlo il giorno dell’esposizione come progetto separato da quello di Matteo Tomadini.

-**Conclusione:** giorno antecedente alla consegna: io e il mio compagno Simone Cecilia, abbiamo consegnato ciò che siamo riusciti a portare a termine, mentre Matteo Tomadini si è completamente distaccato dal gruppo.

A seguito del diario di avanzamento, ho deciso di ricercare delle immagini contestualizzate di discorsi tenuti tra di noi riguardo il progetto; in modo da dimostrare che le mie affermazioni sono basate su verità scritte e di non avere paura di un confronto. Sono disposto, se lei è d’accordo, di esporle insieme a lei in un secondo momento.